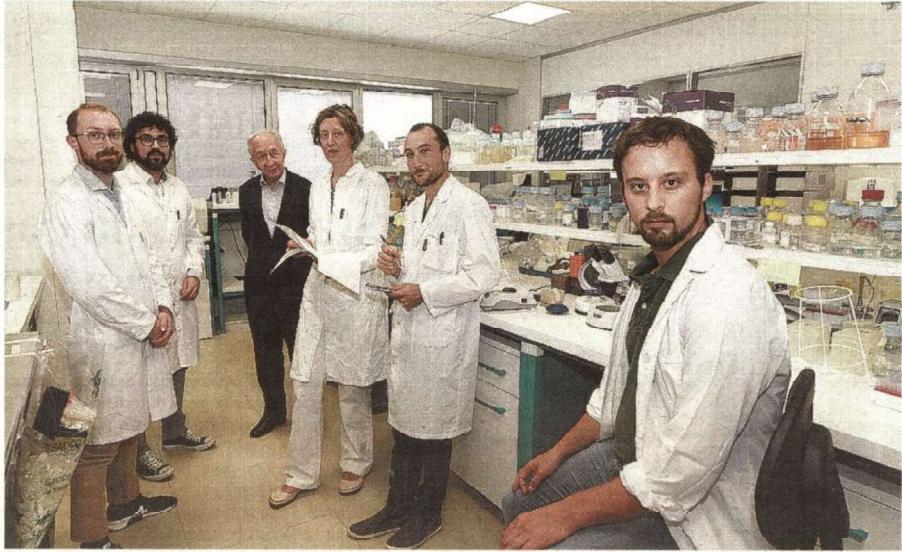


La storia

di Anna Campaniello

CADORAGO (COMO) Potere dei batteri. Valeria è tornata dopo nove anni tra Danimarca e Svezia, Francesco è rientrato dalla Germania, Giovanni ha lasciato l'Olanda e Fabio è di nuovo in Italia dopo dieci anni all'estero. E a loro si è aggiunto Gerdt, austriaco. Il catalizzatore di questi «cervelli di ritorno» è il Sacco System, un polo biotech nato dal Caglificio Clerici, fondato nel

**A Como**

- **Sacco**
System è il polo biotech di Cadorago (Como) nato dal Caglificio Clerici fondato nel 1872

- **Sacco**
System è un colosso delle biotecnologie applicato ai settori alimentare e farmaceutico

- **Vi lavorano**
350 persone, il fatturato annuo è di 108 milioni

- **Tra i**
ricercatori di Sacco System, molti sono cervelli italiani rientrati dall'estero per lavorare in una realtà unica in Europa

Grazie ai batteri l'ex caglificio fa tornare i ricercatori espatriati

Un'azienda familiare diventata polo biotech che attira scienziati da tutto il mondo

1872 a Cadorago. Quasi 150 anni dopo, l'azienda a conduzione familiare è un colosso delle biotecnologie applicate al settore alimentare, nutraceutico e farmaceutico, che ha acquisito altre tre società, 350 dipendenti e 108 milioni di euro di fatturato. La conduzione è rimasta familiare e alla quinta generazione il presidente del Gruppo Sacco System è Martino Verga, chimico e biologo. «Oggi esportiamo in più di 110 Paesi del mondo — dice l'imprenditore —. Ma siamo e resteremo italiani. E orgogliosi di esserlo».

La svolta da produttori di caglio a eccellenza del biotech alimentare è stata, nel 1984, l'acquisizione della Sacco, di fatto un produttore di batteri. «I batteri — sintetizza Verga —, sono l'elemento che dà a un prodotto alimentare il sapore, l'odore, le caratteristiche organolettiche. Che fanno la differenza, per capirci, tra un groviera e una fontina. La ricerca sui batteri è la base della produzione alimentare». Ed è puntando sulla ricerca e su un team di figure specializzate che Verga ha creato un polo d'eccellenza che collabora con 30 università e centri di ricerca interna-

La squadra
Alcuni
ricercatori
della sacco
System con
il presidente
Martino
Verga
(foto Cusa)

zionali. Un gruppo capace di attirare professionisti espatriati. «Ero convinto che non sarei mai tornato — dice Fabio Dal Bello, 43 anni, specializzato in biotecnologia agro-industriale —. Nel 2009 ero in Irlanda e stavo valutando due offerte, docente a Monaco e ricercatore a Vienna. Ho ricevuto la proposta di lavora-

re a Cadorago, ho accettato la sfida e dopo dieci rifarei tutto». Valeria Marelli, 40 anni, biotecnologa industriale è arrivata nel 2015. «È una delle poche realtà che fa biotecnologia industriale a questo livello», dice. Giovanni Eracio, 30 anni, studia i virus che attaccano i batteri. «Sono quelli che possono far fallire la na-

scita in un prodotto — spiega —, è fondamentale la ricerca in questo campo». Pensiero condiviso da Francesco Vuolo, 31 anni, arrivato nel 2018 dopo 5 anni a Colonia. Gerdt Muller, 32 anni, si è unito al gruppo un anno fa: «Spero di poter restare a lungo. Questa azienda mi ha affascinato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA